

## ESCLUSIVAMENTE A ROMA-EUR? NO, ANCHE A SAN MARINO!

(G.M.) - Avevo poco più di vent'anni quando mi fu insegnato - non a scuola ma "sul campo" in Redazione - che chiunque scrive su un quotidiano o un periodico ha l'obbligo morale o deontologico della esattezza e della completezza dell'informazione che sta dando o ha data ai lettori. Ciò premesso:

\* sul n. 6, novembre-dicembre 2009, di "Noi con la lente" - scrivendo alcune prime notizie e commenti sul Festival Internazionale della Filatelia che s'è tenuto a Roma tra il 21 e il 25 ottobre - ho scritto anche della astrusa furbata della Divisione Filatelia di Poste Italiane SpA di mettere in vendita, ma soltanto presso la sede del Festival a Roma e non anche agli Sportelli Filatelici di tutta Italia, magari su prenotazione, anche un piccolo *folder* coi tre francobolli danteschi della emissione congiunta Vaticano-S.Marino-Italia (e nelle cui bandelle messe in quest'ordine appare la prima terzina iniziale della Divina Commedia), ho scritto pure che avevo sentito dire che gli stessi *folders* erano in libera vendita presso le Poste sanmarinesi, e ho scritto infine che un amico avrebbe fatto una rapida gita a S.Marino per accertarsene ed eventualmente comprarne alcuni per entrambi noi. Ho scritto pure - e voglio ripeterlo per obbligo di sincerità e a scanso di malintesi - che ovviamente io rispetto chi li raccoglie e colleziona, ma sono convintissimo che i *folders* nulla abbiano a che fare con la filatelia ... ma che anch'io talvolta ne ho comprati e ne compro qualcuno quando ritengo di dover fare a certe persone un modestissimo dono non impegnativo e di poco costo ma diverso e inconsueto. A questo punto: com'è andata a finire?

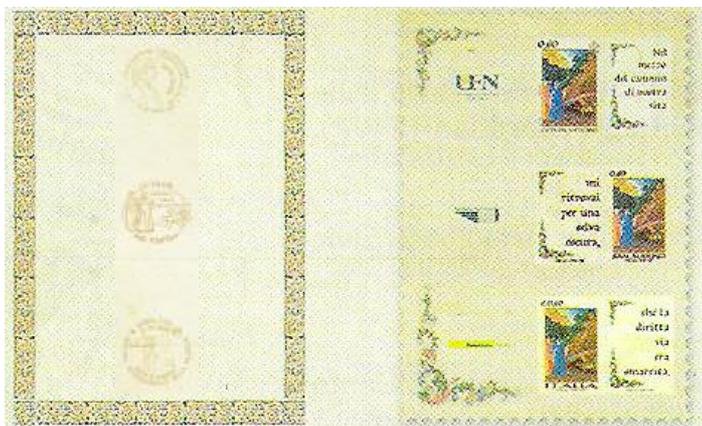
Sicuramente chi ha letto la nota cui mi sono riferito avrà ugualmente dormito sonni profondi tutte le notti che sono passate da allora a tutt'oggi, ma ritengo di dover completare essa nota aggiungendovi che il mio amico è stato soddisfattissimo della gita a S.Marino ... dove in tutta calma ha potuto esaminare i *folders* danteschi e - dopo aver constatato che erano assolutamente identici a quelli che le Poste Italiane avevano messi in vendita soltanto nella sede del Festival a Roma - ne ha acquistati alcuni per se e per me e ovviamente al loro prezzo d'emissione: ovvero, a 4 €uro ciascuno. In tempo quindi per poterli donare a Natale a chi meritava qualcosa di diverso dai soliti biglietti augurali...

Non solo:

\* a metà gennaio ho ricevuto il periodico "Bollettino Filatelico e Numismatico" edito e distribuito dalle Poste sanmarinesi e ho veduto che quel *folder* - descritto e chiaramente riprodotto a colori - è tutt'ora in libera vendita al prezzo d'emissione di 4 €uro. Anche per corrispondenza ma, in tal caso, più spese postali.

Al che, sorge spontanea una domanda: chissà perchè la Divisione Filatelia di Poste Italiane ha perduta l'occasione di vendere quei *folders* anche agli Sportelli Filatelici e soprattutto in periodo pre-natalizio e quando molti sono presi dalla frenesia del far regali a tutti e d'ogni genere?

In sede locale, naturalmente, il personale delle Poste non risponde, ma garbatamente offre altri *folders* italiani che ha in dotazione e che costano molto di più ... e quindi - stando così le cose - ogni illazione o deduzione, anche la più perfida, è del tutto lecita ...



Nota redazionale:

apprendiamo ora che, alle stesse condizioni, lo stesso folder era in vendita anche alle Poste Vaticane, con la sola differenza che sul retro di esso sono stampati anche il prezzo di vendita e un codice a barre, come risulta nella riproduzione qui sotto

